

ABRUZZO ENGINEERING: CHIODI, "IN HOUSE O NO? CHIEDERO' A PROCURA E GDF"

28 Settembre 2010

L'AQUILA - "Desidero che vengano congelati i pagamenti nei confronti di Selex, società di Finmeccanica, partner industriale. Stiamo facendo tutti gli accertamenti e le perizie su alcune vicende: in una, Abruzzo Engineering realizza un prodotto dal valore di due milioni, per l'ingegnerizzazione viene rivenduto a Selex che poi glielo rivende a otto milioni".

Lo ha denunciato il presidente della Regione, Gianni Chiodi (*nella foto*), nel suo intervento al consiglio straordinario sulla ricostruzione ed Abruzzo Engineering (al 60 per cento controllata dalla Regione, al 30 per cento da Selex Service Management, società controllata del partner industriale Finmeccanica e al 10 per cento dalla Provincia dell'Aquila) che da tempo è in difficoltà.

"C'è anche un'altra vicenda - ha proseguito Chiodi - sono stati acquistati prodotti per milioni di euro finalizzati a una commessa senza che questa sia stata vinta, quindi si sono sostenuti costi senza il rientro di neppure un euro. A questo punto ben venga la commissione di inchiesta. Da quando ci siamo noi abbiamo fatto di tutto".

Chiodi ha annunciato che sulla questione legata alla natura in house della società, cioè se può avere affidamenti diretti, dopo i pareri dell'avvocatura, prima di affidare una commessa diretta chiederà il parere alla Procura della Repubblica e alla Guardia di finanza "visto che qualche autorevole esponente non ritiene che non ci sia configurazione in house".

"Non mi sento di rischiare la pelle - ha detto Chiodi - anche perché quando abbiamo cercato di collaborare per le attività propedeutiche alla ricostruzione e assistenza ai Comuni, qualcuno ci ha detto qualche altra cosa. Non sono carne da macello, quando sarà chiara la natura e sarà da tutti condivisa, a questo punto si potrà parlare di affidamenti e delle cose che servono".

Sul futuro di Abruzzo Engineering, Chiodi ha spiegato che i costi di gestione sono altissimi e che la società, che ha circa 200 dipendenti, si potrà salvare solo se verrà riconosciuta in house "perché sul mercato con questa organizzazione è difficile affermarsi".